

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin

Band: 44 (1987)

Heft: 10

Vorwort: Editoriale

Autor: Keller, Heinz

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 14.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Fermenti nello sport

di Heinz Keller, direttore SFGS

Quando oggi si parla di «enzimi» è ormai sinonimo di «fermenti». Un fermento è in grado di provocare e di dirigere reazioni chimiche in una sostanza. Alcuni di noi si ricordano ancora di pasta e lievito; la pasta lavorata a mano con l'aggiunta di un po' di lievito, viene lasciata riposare ricoperta di una tovaglia di lino; la mattina la massa, moltiplicata, viene tagliata e formata in pani che si mettono nel forno pieno di brace. È il lievito che ha fatto scattare il meccanismo d'ingrandimento della pasta. Permettiamoci il paragone con lo sport. Esistono anche «fermenti», «enzimi», che provocano reazioni, fermentazioni, processi? Potremmo rispondere in maniera molto facile a questa domanda, cercando i nomi di uomini, dirigenti sportivi e altri che sono responsabili di cambiamenti nello sport. Ma questa evoluzione è effettivamente troppo facile. Io cerco i veri fermenti, quelli che provocano reazioni nell'uomo che pratica sport. PECCEI (1979, p. 74) ha detto, nel suo rapporto del Club of Rome: «Se i nostri valori sono messi in pericolo, allora siamo disposti a imparare. Visto sotto questo aspetto si può affermare che i valori sono i veri fermenti dei processi d'apprendimento». Se seguiamo questo ragionamento, si tratta di scoprire quali siano i valori nello sport che sono in grado di provocare nell'uomo reazioni, processi d'apprendimento, quando sono messi in pericolo. Esistono alcuni esempi stupefacenti che presentiamo in questa sede leggermente semplificati:

– un valore ricercato nello sport è il «carattere ludico» dell'attività sportiva. Con l'aumento di specializzazione e di tecnicizzazione delle discipline sportive, lo sport ha rischiato negli anni sessanta di perdere i suoi «momenti ludici». Ha reagito con un'enorme valanga di nuovi giochi, i

New Games. Il fermento «carattere ludico», come uno dei valori nello sport, ha provocato un processo di reazione nel momento in cui era minacciato.

– poco più tardi sono stati accantonati i contenuti quale presentazione e competizione. La «lotta», come fermento in pericolo, ha provocato un processo di reazione: la lotta contro se stessi, contro la natura, contro l'avversario ha ritrovato oggi numerose forme d'espressione. Il triathlon transalpino è solo uno degli esempi più impressionanti.

«Gioco» e «lotta» — valori esemplari di base per l'attività sportiva dell'uomo, sembrano confermare il processo formulato da PECCEI. Quando i valori sono minacciati, sembrano provocare una reazione dalla parte dell'uomo — anche nello sport. Il compito potrebbe allora essere quello di individuare questi valori nello sport e di farli vivere dai nostri giovani sportivi. In questa maniera sarebbero programmati — in tempi di influssi dannosi — le reazioni e i processi d'apprendimento, cioè la correzione profondamente sana della situazione.

Ultime dalla CFGS

La Commissione federale di ginnastica e sport (CFGS) è stata ospite per la prima volta del Canton Giura. I suoi membri sono stati ricevuti a Delémont dal ministro François Lachat, anch'egli membro della CFGS.

Questi i principali temi trattati nel corso della riunione: copertura di deficit in occasione di manifestazioni sportive internazionali, l'ordinanza Gioventù + Sport e i sussidi alla costruzione d'impianti sportivi.

La base legale per il sostegno a manifestazioni sportive d'importanza internazionale esiste sin dal 1973 ed è sotto forma di partecipazione finanziaria federale per circa un terzo di un eventuale deficit. In discussione due richieste: campionati europei di pallacanestro di Morges di quest'anno e i mondiali di curling del 1988 a Losanna. Responso positivo per ambedue e inoltre, con la raccomandazione d'uso, al Dipartimento federale competente. Alla vigilia dell'introduzione di nuove discipline nel programma di Gioventù + Sport, si è trattato di formulare la modificazione all'ordinanza in modo di accelerare e semplificare la procedura amministrativa d'ammissione. Sulla base delle «Tesi G + S 1990», pubblicate all'inizio dell'anno, in futuro verranno annualmente introdotte 1-2 discipline sportive.

In merito ai sussidi federali per la costruzione di impianti sportivi d'importanza nazionale, la CFGS si è trovata confrontata a una nuova situazione. È la prima volta dal 1977 che si assiste alla riattivazione di questo aiuto finanziario. Infatti, da dieci anni, nonostante l'esistenza di una base legale, questi crediti non vengono più concessi. In discussione i progetti «Centro sportivo e di formazione FSGC a Chlotisberg», «Centro sportivo argoviese a Wohlen» e «Centro cantonale e nazionale dello sport a Montilier». Per una decisione in proposito, si sono rivelate necessarie ulteriori chiarificazioni. La trattanda è stata rimandata alla sessione di dicembre.